

CCXXIV.

TORNATA DI GIOVEDÌ 5 MAGGIO 1892

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

Presidente comunica le dimissioni dei sotto-segretari di Stato onorevoli LUCCA e SALANDRA, e un elenco di Consigli comunali sciolti.

Annunciansi le dimissioni del deputato COLAJANNI per motivi di famiglia.

A proposta dei deputati CAVALLINI, VOLLARO, CAVALLOTTI e NICOTERA, ministro dell'interno, gli si accorda un congedo di tre mesi.

Presentazione di diversi disegni di legge e relazioni. Seguito della discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, ELLENA, PELLOUX, ministro della guerra, GRIMALDI, IMBRIANI, MARTINI F., NOCITO, CARMINI, PLEBANO, SALARIS, PANDOLEI, VILLA, PRINETTI, SALANDRA, BONGHI, LUZZATI, ministro del tesoro, DI RUBINI, presidente del Consiglio, SONNINO, BACCELLI e GENALA prendono parte alla discussione.

Viene respinto per votazione nominale un ordine del giorno presentato dal deputato GRIMALDI esprimente fiducia nel Ministero.

La seduta comincia alle 2. 10 pomeridiane.

Quartieri, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato; legge quindi il seguente sunto di

Petizioni.

5013. La Deputazione provinciale di Grosseto fa voti che la disposizione dell'art. 10 del disegno di legge sui provvedimenti per Roma sia modificato in guisa da comprendere unicamente i beni delle Confraternite Romane e non quelli dell'Arciconfraternita di Santa Caterina e delle altre opere pie dette *Nazionali*.

5044. Il deputato Cadolini, presidente della Società degli ingegneri ed architetti in Roma, rassegna il voto di quell'Assemblea perchè il disegno di legge per gli infortuni sul lavoro sia al più presto approvato dal Parlamento.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedi: per motivi di famiglia, l'onorevole Sanguinetti Cesare di giorni 20; per motivi di salute, gli onorevoli: Coffari, di giorni 20; Guglielmi, di 10; Sella, di 5.

(Sono conceduti).

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. Sino dal 21 aprile, il presidente del Consiglio aveva trasmesso alla Presidenza la seguente lettera, che soltanto per dimenticanza non fu comunicata alla Camera:

« Mi onoro di annunziare all'E. V. che S. M. il Re, con Decreto in data 23 aprile, ha accettato le dimissioni che gli avevano presentate l'onorevole comm. ing. Pietro Lucca, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per l'interno, e l'onorevole Antonio Salandra, deputato al Parlamento, dalla carica di sottosegretario di Stato per le finanze. »

L'onorevole ministro dell'interno ha trasmesso poi la seguente lettera:

« In osservanza del disposto dell'articolo 268 della legge comunale e provinciale, mi